



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - UD/AIA/7

Decreto n. 2108

Trieste 29 SET. 2013

D.Lgs. 152/2006. Proroga del termine per l'adempimento ad una prescrizione contenuta nell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 2921 del 19 dicembre 2012 e modifica dell'autorizzazione integrata ambientale medesima.

Società METINVEST TRAMETAL S.p.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, n. 2871 del 12 dicembre 2007, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 59/2005, alla Società TRAMETAL S.p.A. con sede legale in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), via Enrico Fermi, 44, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora e delle attività ad esso connesse, sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), via Enrico Fermi, 44;

Visto il decreto n. 548 del 7 marzo 2012, del Direttore del servizio competente, con il quale è stato preso atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 2871/2007, dalla Società TRAMETAL S.p.A. alla Società METINVEST TRAMETAL S.p.A. con sede legale in Genova, via Dodici Ottobre, 3, identificata dal codice fiscale 05956630965;

Visto il decreto n. 2921 del 19 dicembre 2012, del Direttore del servizio competente, con il quale è stata rinnovata, con modifiche, a favore della Società METINVEST TRAMETAL S.p.A. con sede legale in Genova, via Dodici Ottobre n. 3, l'autorizzazione integrata ambientale n. 2871 del 12 dicembre 2007, relativa ad un impianto di cui al punto 2.3, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora) e delle attività ad esso connesse, sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), via Enrico, Fermi, 44;

Vista la nota datata 7 giugno 2013, con la quale la Società METINVEST TRAMETAL S.p.A. ha chiesto una proroga di 12 (dodici) mesi del termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nell'Allegato B, "EMISSIONI IN ATMOSFERA, "PRESCRIZIONI", al decreto n. 2921 del 19 dicembre 2012, che di seguito si riporta:

- entro 6 mesi dall'entrata in vigore del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, la Società dovrà presentare un progetto, comprensivo del cronoprogramma, per la realizzazione delle opere di captazione e trattamento delle emissioni derivate dal banco taglio brame;

Considerato che, con la sopra menzionata nota del 7 giugno 2013, la Società, a motivazione della richiesta di proroga, ha:

- comunicato di essersi adoperata per la ricerca di possibili fornitori per la realizzazione dell'opera e della relativa progettazione;

- precisato che le cinque proposte progettuali finora ricevute sono così diverse fra loro, sia dal punto di vista impiantistico che economico, tali da non aver ancora permesso, alla Società stessa, di effettuare la scelta tecnico-economica più idonea, anche in considerazione delle limitate esperienze su impianti analoghi in Italia;

- specificato che, tenendo conto dell'attuale grave situazione finanziaria internazionale e del precario contesto produttivo che stanno coinvolgendo anche la Società stessa, risulta assai difficile predisporre il cronoprogramma che viene prescritto nell'autorizzazione integrata ambientale, in quanto il piano d'investimento industriale che prevede un impegno superiore ai 500.000 euro, non potrà essere approvato ed attuato autonomamente dall'azienda, ma dovrà essere sottoposto al processo di valutazione e autorizzazione (anche sotto l'aspetto della pianificazione temporale) del comitato direttivo della holding, programmato a partire da settembre 2013;

Vista la nota del 5 agosto 2013, con la quale la Società METINVEST TRAMETAL S.p.A. ha comunicato che l'ing. Maurizio Marcassa è subentrato al sig. Giuseppe Fracasso, quale gestore dell'impianto IPPC autorizzato;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere:

- alla proroga di 12 (dodici) mesi, e pertanto fino al 27 giugno 2014, del termine per l'adempimento alla prescrizione sopra menzionata;
- alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 2921 del 19 dicembre 2012 di rinnovo dell'autorizzazione di cui al decreto n. 2871/2007;

Visto l'articolo 66, comma 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' prorogato di 12 (dodici) mesi e pertanto **fino al 27 giugno 2014**, il termine per l'adempimento alla prescrizione contenuta nell'Allegato B, "EMISSIONI IN ATMOSFERA, "PRESCRIZIONI", al decreto n. 2921 del 19 dicembre 2012, che di seguito si riporta:

- entro 6 mesi dall'entrata in vigore del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, la Società dovrà presentare un progetto, comprensivo del cronoprogramma, per la realizzazione delle opere di captazione e trattamento delle emissioni derivate dal banco taglio brame.

Art. 2 - E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 2921 del 19 dicembre 2012, di rinnovo dell'autorizzazione di cui al decreto n. 2871 del 12 dicembre 2007.

Art. 3 - All'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", "RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO", al decreto n. 2921 del 19 dicembre 2012, la Tabella 1 viene sostituita dalla seguente:

Tab. 1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	METINVEST TRAMETAL S.p.A.	MAURIZIO MARCASSA
Società terza contraente	Ditte esterne incaricate di effettuare i campionamenti e le analisi	Responsabile della Ditta esterna
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale

Art. 4 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 2921 del 19 dicembre 2012.



DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Ing. Pierpaolo Gubertini



ambd2



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 548

STINQ - UD/AIA/7

D.Lgs. 59/2005. Presa d'atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 2871 del 12 dicembre 2007.

Società METINVEST TRAMETAL S.p.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 2871 del 12 dicembre 2007, con il quale è stata concessa, a favore della Società TRAMETAL S.P.A. con sede legale in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), via Enrico Fermi, 44, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento di un impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora, e delle attività ad esso connesse, alle disposizioni del D.Lgs medesimo, sito in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), via Enrico Fermi, 44;

Atteso che con atto repertorio n. 8935 e raccolta n. 4744, redatto, in data 15 dicembre 2008, dal notaio dott. Paolo Torrente, la Società Trametal S.p.a. si è fusa per incorporazione nella Società Metinvest Holding Italy S.p.a. e che, per effetto della fusione, la società incorporante ha assunto la nuova denominazione di Metinvest Trametal S.p.a.;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, prendere atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 2871/2007, dalla Società Trametal S.p.a. alla Società Metinvest Trametal S.p.a.;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - Si prende atto dell'intervenuta modifica della titolarità dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 2871 del 12 dicembre 2007, dalla Società TRAMETAL S.p.A. alla Società METINVEST TRAMETAL S.p.A. con sede legale in Genova, via Dodici Ottobre, 3, identificata dal codice fiscale 05956630965.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente atto, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 2871/2007.

Trieste, **07 MAR. 2012**



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Pierpaolo Gubertini

Redatto DI FILIPPO
Copiato "
Collaborato "
Firmato
Spedito

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente e LAVORI PUBBLICI	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale	s.tutela.inquin@regione.fvg.it tel 040 377 4058 fax 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 2871

ALP.10 - UD/AIA/7

D.Lgs. n. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento del funzionamento di un impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora, e delle attività ad esso connesse, alle disposizioni del D.Lgs n. 59/2005.

Società TRAMETAL S.P.A.

IL DIRETTORE

Visto il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato D.Lgs. n. 59/2005, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV al D.Lgs medesimo, delle informazioni diffuse ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il D.M. 31 gennaio 2005, con il quale sono state emanate le linee guida per alcune attività elencate nell'allegato I al D.Lgs. n. 59/2005;

Considerato che l'articolo 5, comma 3, del D.Lgs. n. 59/2005, prevede che l'autorità competente stabilisca il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative ad impianti esistenti e ad impianti nuovi già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore del decreto

legislativo stesso;

Visto il decreto del direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 1568 del 11/07/2005, con il quale è stato stabilito, per le attività indicate nel succitato D.M. 31/01/2005, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;

Atteso che il calendario in argomento fissava al 31 marzo 2006, il termine ultimo per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative all'attività indicata al punto 2.3a, dell'allegato I, al D.lgs n. 59/2005 (impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora);

Considerato che, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2005, l'autorità competente individua gli uffici presso i quali sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, al fine della consultazione del pubblico;

Vista la domanda dd. 29/03/2006, con la quale la Società TRAMETAL S.P.A. con sede legale ed operativa in Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD), via Enrico Fermi, 44, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento di un impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora, e delle attività ad esso connesse, alle disposizioni del D.Lgs n. 59/2005;

Vista la nota prot. n. ALP.10-14923-UD/AIA/7 dd. 04/05/2006, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs n. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

Vista la nota prot. ALP.10-15035-UD/AIA/7 dd. 04/05/2006, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso al Consorzio Depurazione Laguna, al Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), alla Provincia di Udine Servizio Risorse Idriche e Servizio Risorse Ambientali e all'ARPA FVG, la documentazione riguardante l'impianto in argomento presentata dalla Società;

Vista la nota dd. 17/05/2006, con la quale la Società ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell'annuncio previsto all'art. 5, comma 7, del D.lgs n. 59/2005, secondo i termini e le modalità nel comma medesimo stabiliti;

Vista la nota prot. n. 9706/2006/TS/GRI/107 dd. 02/08/2006, con la quale l'ARPA FVG, ha chiesto all'Amministrazione regionale integrazioni alla suddetta documentazione;

Vista la nota prot. n. ALP.10-29047-UD/AIA/7 dd. 18/09/2006, con la quale la Regione ha inoltrato alla Società la citata richiesta integrativa, e ha fissato, per la risposta, il termine di sessanta giorni dal ricevimento della nota stessa;

Preso Atto che la Società ha inviato, con due (2) giorni di ritardo, l'ulteriore documentazione richiesta dall'ARPA FVG;

Vista la nota prot. n. ALP.10-2367-UD/AIA/7 dd. 23/01/2007, con la quale la Regione ha chiesto alla Società di giustificare, con apposita Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, il ritardo nella presentazione delle integrazioni richieste;

Preso Atto che con Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dd. 12/02/2007, il sig. Fracasso Giuseppe, legale rappresentante della Società TRAMETAL S.P.A., ha giustificato il ritardo sopra menzionato;

Vista la nota prot. n. ALP.10-38341-UD/AIA/7 dd. 28/11/2006, con la quale la Regione ha trasmesso al Consorzio Depurazione Laguna, al Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), alla Provincia di Udine Servizio Risorse Idriche e Servizio Risorse Ambientali e all'ARPA FVG, le integrazioni fornite dalla Società;

Vista la nota prot. n. ALP.10-7155-UD/AIA/7 dd. 26/02/2007, con la quale la Regione ha trasmesso all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana", copia della documentazione già trasmessa ai suddetti Enti;

Vista la nota prot. n. ALP.10-13072-UD/INAT/7 dd. 18/04/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha provveduto, ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/2005 e degli artt. 22 e seguenti della L.R. n. 7/2000, a convocare, per il giorno 08/05/2007, ore 14.30, la prima seduta della Conferenza dei Servizi per l'espressione in merito alla domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Vista la nota prot. n. ALP.10-15872-UD/AIA/7 dd. 16/05/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha provveduto a trasmettere il Verbale della prima Conferenza dei servizi e a convocare, ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/2005 e degli artt. 22 e seguenti della L.R. n. 7/2000, per il giorno 28/05/2007, ore 14.30, la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per la decisione in merito all'istanza di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Vista la nota prot. n. ALP.10-18210-UD/AIA/7 dd. 05/06/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso il Verbale della seconda conferenza dei servizi;

Vista la nota dd. 24/07/2007, con la quale la Società TRAMETAL S.P.A. ha trasmesso, entro i termini previsti, la documentazione richiesta in sede di seconda Conferenza dei servizi;

Vista la nota prot. n. ALP.10-24413-UD/AIA/7 dd. 03/08/2007, con la quale la Regione ha inviato al Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD), alla Provincia di Udine, all'A.R.P.A.-FVG, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e al Consorzio Depurazione Laguna, la citata documentazione richiesta in sede di seconda Conferenza dei servizi;

Vista la nota prot. n. ALP.10-30510-UD/AIA/7 dd. 05/10/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha provveduto a convocare, ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/2005 e degli artt. 22 e seguenti della L.R. n. 7/2000, per il giorno 17/10/2007, ore 10, la terza seduta della Conferenza dei Servizi per la decisione in merito all'istanza di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Visti il Verbale della terza Conferenza dei servizi e la relazione istruttoria allegata, che forma parte sostanziale ed integrante del Verbale stesso;

Atteso che dal succitato Verbale della terza Conferenza dei servizi risulta l'esito favorevole circa il rilascio, alla Società TRAMETAL S.P.A., dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora, e delle attività ad esso connesse, sito in Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO

(UD), via Enrico Fermi, 44;

Vista la nota prot. n. ALP.10-32090-UD/AIA/7 dd. 19/10/2007, con la quale l'Amministrazione regionale, ha provveduto a trasmettere il Verbale della terza Conferenza dei servizi;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

Visto l'art. 21, comma 1, lettera e), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 95, dell'Allegato A, alla delibera della Giunta regionale n. 1348 del 15/06/2006, che costituisce parte integrante della stessa, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale, tra l'altro, prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale attende agli adempimenti regionali in attuazione della legislazione in materia;

DECRETA

Art. 1 - E' concessa, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento di un impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora, e delle attività ad esso connesse, alle disposizioni del D.Lgs medesimo, sito in Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD), via Enrico Fermi, 44, da parte della Società TRAMETAL S.P.A. con sede legale in Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD), via Enrico Fermi, 44.

Art. 2 - La durata dell'autorizzazione di cui all'art. 1 è fissata in 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 3 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate **nell'allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati **nell'allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato **nell'allegato C** al decreto stesso.

Art. 4 - Qualora il gestore dell'impianto intenda effettuare delle modifiche sullo stesso, l'autorità competente procede secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005.

Art. 5 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o l'esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 11, comma 9, del D.Lgs n. 59/2005, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del D.Lgs. medesimo.

Art. 6 - Con il presente atto vengono sostituiti, a tutti gli effetti, i provvedimenti qui di

seguito elencati:

emissioni in atmosfera

- delibera della Giunta regionale n. 5206 del 12/10/1990;
- delibera della Giunta regionale n. 3454 del 18/11/1997;
(voltura della succitata DGR n. 5206/1990)
- delibera della Giunta regionale n. 3893 del 17/12/1999;
- decreto del direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale n. 2433 del 26/10/2005;

scarichi idrici

- autorizzazione del Consorzio Depurazione Laguna S.p.a. n. 5624 del 29/11/2005 (scarico n. 1);
- Determinazione Provinciale n. 816 del 21/10/2002.

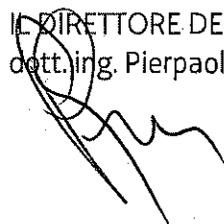
Art. 7 - La Società provvede, ad avvenuta entrata in vigore del decreto di cui all'art.18, comma 2, del D.Lgs n. 59/2005, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 24, della L.R. n. 2/2006, a versare la tariffa relativa alle spese per l'attività istruttoria e per l'attività a carico dell'Ente di controllo.

Art. 8 - Vengono individuati, ai sensi dell'art. 5 comma 6, del D.Lgs n. 59/2005, gli uffici della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale - TRIESTE, via Giulia, 75/1, presso i quali sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, i documenti, gli atti inerenti il procedimento, copia del presente provvedimento e i risultati del controllo delle emissioni.

Trieste,

12 DIC. 2007

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott.ing. Pierpaolo Gubertini



ambd2

ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento vengono applicate le MTD, come emanate dal D.M. 31 gennaio 2005.

Riscaldamento del semilavorato

Per i nuovi forni di riscaldamento, in fase progettuale, possono essere considerate una combinazione di varie tecniche	Non applicabile
--	-----------------

Discagliatura

Riduzione dei consumi di acqua tramite l'utilizzo di sensori che determinano quando il materiale entra o esce dall'impianto di discagliatura; in questo modo le valvole dell'acqua vengono aperte quando è effettivamente necessario ed il volume d'acqua è quindi adattato alla necessità	Applicata
--	-----------

Laminazione

Adozione di una delle seguenti tecniche per ridurre le perdite energetiche durante il trasporto del materiale del treno sbozzatore al treno finitore;	
- utilizzo del Coil Box (e del Coil Recovery Fornace)	Non applicata
- utilizzo degli scudi termici sulle tavole di trasferimento:	Applicata

Adozione di una delle seguenti tecniche per la riduzione delle emissioni di polveri durante la laminazione nel treno finitore:	
- spruzzaggio d'acqua alle gabbie finitrici con trattamento delle acque al sistema di depurazione delle acque di laminazione. Tale sistema permette di abbattere alla fonte le eventuali emissioni di particolato	Applicata
- sistema di captazione dell'aeriforme alle gabbie del treno finitore (in particolare le ultime gabbie) con depolverazione tramite filtri a tessuto. Per aeriformi particolarmente umidi, in alternativa ai filtri a tessuto, può essere adottato un sistema di abbattimento ad umido.	Non applicata

Adozione di un sistema di captazione e depolverazione mediante filtri a tessuto per la riduzione delle emissioni di polveri che possono derivare dalla spianatura dei nastri. Adozione delle seguenti tecniche relative alle tornere cilindri:	
- utilizzo di sgrassatori a base d'acqua, fin quando è tecnicamente accettabile in funzione del grado di pulizia richiesto; nel caso di utilizzo di solventi organici, sono da preferire quelli privi di cloro;	Applicata
- trattamento, ove possibile, dei fanghi di molatura tramite separazione magnetica, per recuperare le particelle metalliche e consentirne il successivo avvio a riciclo/recupero;	Applicata
- smaltimento appropriato dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni (ad es. grasso rimosso dai cuscinetti, mole consumate, residui di molatura, cilindri di laminazione consumati, etc.);	Applicata
- trattamento degli effluenti liquidi (provenienti dai raffreddamenti, dagli sgrassaggi, dalla molatura) negli impianti di trattamento dell'acqua;	Applicata

Adozione delle seguenti tecniche relative al trattamento acque:	
- riduzione del consumo e dello scarico dell'acqua utilizzando, per quanto possibile, circuiti a ricircolo	Applicata
- trattamento delle acque di processo contenenti scaglie ed olio e riduzione dell'inquinamento negli effluenti utilizzando una combinazione appropriata di singole unità di trattamento, come ad esempio fosse scaglie, vasche di sedimentazione, filtri, torri di raffreddamento;	Applicata

- adozione delle seguenti misure per prevenire l'inquinamento delle acque da parte di idrocarburi: a) accurata manutenzione di tenute, guarnizioni, pompe, ecc... b) utilizzo di idonei cuscinetti per i cilindri di lavoro e di appoggio ed adozione di indicatori di perdite sulle linee di lubrificazione c) raccolta e trattamento delle acque di drenaggio	Applicata
- ricircolo nel processo siderurgico o vendita per altri riutilizzi delle scaglie di laminazione derivanti dagli impianti di trattamento dell'acqua;	Applicata
- disidratazione ed idoneo smaltimento dei fanghi oleosi;	Applicata
- utilizzo di sistemi di raffreddamento ad acqua separati e funzionanti in circuiti chiusi.	Applicata

ALLEGATO B

1) EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione vengono fissati i seguenti limiti:

Emissione E1 (Forno a spinta)

i valori si riferiscono ad un tenore di ossigeno pari al 5%

- Sostanze D.lgs n.152/2006- Parte Quinta, Allegato I, Tab B, Classe III	5 mg/Nmc
- CO (ossido di carbonio)	10 mg/Nmc
- Polveri totali	5 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	500 mg/Nmc

Emissione E2 (Forno di trattamento termico)

i valori si riferiscono a tenore di ossigeno pari al 5%

- Ossidi di azoto	200 mg/Nmc
-------------------	------------

Emissione E3 (Impianto di granigliatura)

- Sostanze D.lgs n.152/2006- Parte Quinta, Allegato I, Tab B, Classe III	5 mg/Nmc
- Polveri totali	5 mg/Nmc

Emissione E4 (Banco ossitaglio/plasma)

- Sostanze D.lgs n.152/2006- Parte Quinta, Allegato I, Tab B, Classe III	5 mg/Nmc
- Polveri totali	5 mg/Nmc

Emissioni E5a, E5b, E5c (Forno di riscaldamento)

i valori si riferiscono a tenore di ossigeno pari al 5%

- CO (ossido di carbonio)	50 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	450 mg/Nmc

I condotti di emissione ed i punti di campionamento devono essere conformi a quanto previsto dalle norme UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti al punto 6 delle norme medesime.

2) SCARICHI IDRICI

Lo scarico 1 deve rispettare i limiti di emissione delle sostanze inquinanti previsti dalla tab. 3 colonna scarico in rete fognaria allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/2006, senza alcuna deroga concessa. Il sistema di controllo dello scarico deve prevedere la verifica dei parametri previsti dal piano di monitoraggio.

Lo scarico n.2 deve rispettare i limiti di emissione delle sostanze inquinanti previsti dalla tab. 3, allegato V alla parte terza del D.Lgs. 152/2006. Il sistema di controllo degli scarichi deve prevedere la verifica dei parametri previsti dal piano di monitoraggio.

Vengono imposte le seguenti prescrizioni:

- il quantitativo di acque emunte dalla falda sotterranea sia quello necessario agli scopi civili ed industriali della Ditta evitando sprechi di risorse idriche, ovvero lo sfioro delle acque di supero dei pozzi artesiani;
- entro il periodo di validità della presente autorizzazione dovranno essere collegate alla rete fognaria consortile, previo pretrattamento nell'impianto sedimentatore/disoleatore B, le seguenti acque:
 - o tutte le acque meteoriche dell'area deposito scaglie e dell'area taglio brame;
 - o la frazione di prima pioggia dei piazzali zona A e della rimanente porzione dei piazzali zona B;
- con riferimento al progettato scarico S3, è consentito il suo collettamento nel fossato adiacente, a patto che sulle aree scolanti non venga svolta alcuna attività produttiva o passiva; in caso contrario le acque di prima pioggia, opportunamente trattate, dovranno essere coltate alla fognatura consortile;

3) RIFIUTI

I rifiuti devono essere gestiti secondo quanto previsto del decreto legislativo 152/2006.

Entro un anno dalla restituzione agli usi legittimi dell'area, a seguito del procedimento di caratterizzazione e bonifica del sito contaminato di interesse nazionale "Laguna di Grado e Marano", dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere aumentata la capacità dei depositi di scaglie metalliche;
- dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti ad evitare che le scaglie metalliche entrino nei pozzetti della linea fognaria esistenti all'interno delle vasche di deposito scaglie;
- i rifiuti costituiti da olii e grassi dovranno essere stoccati al coperto in opportune vasche di contenimento.

4) RUMORE

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di San Giorgio di Nogaro, la Ditta dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

Dovranno essere effettuati gli autocontrolli previsti nel piano di monitoraggio.

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del Gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni devono essere sottoscritti da un professionista abilitato e conservati presso il Gestore, a disposizione delle Autorità di controllo.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà comunicare immediatamente l'accaduto alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG, e provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività, ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti.

Il Gestore è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi in acque superficiali e in fognatura
- c) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- d) aree di deposito temporaneo di rifiuti
- e) pozzo approvvigionamento idrico
- f) punti di campionamento acque sotterranee.

Il Gestore dovrà inoltre predisporre un accesso in sicurezza a tutti gli altri siti aziendali oggetto del presente Piano.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari, al Consorzio Depurazione Laguna ed all'ARPA FVG con cadenza semestrale – in forma di Relazione riassuntiva, anche su supporto informatico, contenente i dati in rilievo puntuale ed in forma aggregata.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 59/2005, entro il 30 aprile di ogni anno solare il Gestore trasmette alla Regione, e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per ottemperare a quanto previsto dall'art. 7 comma 6 e art. 11 del D. Lgs. 59/05, il Gestore dovrà comunicare al Dipartimento Provinciale dell'ARPA competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA su scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore ed il nominativo della ditta esterna incaricata.

2. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	• TRAMETAL S.p.A.	Giuseppe Fracasso
Società terza contraente	• Ditte esterne specializzate	Responsabile della ditta esterna
Autorità competente	• Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale
Ente di controllo	• Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento provinciale dell'ARPA di Udine

3. ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il Gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terze contraenti.

3a. PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella tabella 2 vengono specificati per ogni punto di emissione, il parametro da monitorare, la frequenza ed il metodo da utilizzare:

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

	E1 Forno a spinta	E2 Trattamento termico	E3 Granigliatura	E4 Ossitaglio plasma	E5a E5b E5c Forni riscaldamento	Metodi
Polveri	Annuale		Annuale	Annuale		Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
Monossido di carbonio (CO)	Annuale				Annuale	
Ossidi di azoto (NO _x)	Annuale	Annuale			Annuale	
Sostanze D.lgs n.152/2006- Parte V, Allegato I, tab B, classe III	Annuale		Annuale	Annuale		

Nella tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab. 3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1 Forno a spinta		Bruciatore	Analisi semestrale come da autorizzazione; controllo del sistema sulla combustione; verifica termocoppie	Registrazione
E2 Forno trattamento termico		Bruciatore	Analisi annuale come da autorizzazione; controllo del sistema sulla combustione; verifica termocoppie	Registrazione
E3 Impianto di granigliatura	Filtri	Impianto di abbattimento	Analisi annuale come da autorizzazione; controllo visivo settimanale	Registrazione
E4 Banco ossitaglio	Filtri	Impianto di abbattimento	Analisi annuale come da autorizzazione; controllo visivo settimanale	Registrazione
E5a Forno di riscaldamento		Bruciatore	Analisi annuale come da autorizzazione; controllo del sistema sulla combustione; verifica termocoppie	Registrazione
E5b Forno di riscaldamento		Bruciatore		
E5c Forno di riscaldamento		Bruciatore		

Acqua

Nella tabella 4 vengono specificati per ciascuno scarico ed in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab 4 – *Inquinanti monitorati*

	S1 (rete consortile)	S2 (corpo idrico)	Metodi
pH	quadrimestrale	semestrale	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
Materiali grossolani		semestrale	
Solidi sospesi totali	quadrimestrale	semestrale	
BOD ₅	quadrimestrale	semestrale	
COD	quadrimestrale	semestrale	
Alluminio		semestrale	
Arsenico (As) e composti	quadrimestrale		
Cadmio (Cd) e composti	quadrimestrale		
Cromo (Cr) e composti	quadrimestrale	semestrale	
Ferro	quadrimestrale	semestrale	
Manganese	quadrimestrale		
Nichel (Ni) e composti	quadrimestrale	semestrale	
Piombo (Pb) e composti	quadrimestrale		
Rame (Cu) e composti	quadrimestrale		
Zinco (Zn) e composti	quadrimestrale	semestrale	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	quadrimestrale		
Azoto nitroso (come N)	quadrimestrale		
Azoto nitrico (come N)	quadrimestrale		
Grassi e olii animali/vegetali	quadrimestrale		
Idrocarburi totali	quadrimestrale	semestrale	
Tensioattivi totali	quadrimestrale		
Test di tossicità acuta		semestrale	

La tabella 5 riporta i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantirne l'efficienza.

Tab. 5 – *Sistemi di depurazione*

Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Frequenza dei controlli	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1	Sistema fisico	Sedimentatore	mensile	Registro
S2	Sistema fisico	Sedimentatore/ disoleatore	mensile	Registro

Monitoraggio acque sotterranee

Si riportano nella tabella 6 i 4 punti di campionamento delle acque sotterranee ove effettuare il monitoraggio. I punti sono stati scelti, sulla base delle caratteristiche geologiche, tra quelli già definiti nell'ambito del procedimento di bonifica del sito contaminato di interesse nazionale Laguna di Grado e Marano. In tabella 7 sono riportati i parametri da monitorare con le relative frequenze.

Tab. 6 – Piezometri

Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate Gauss - Boaga		Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)
		E	N			
N.2	Monte	2381600	5072500	1.0 m circa	10	-4, -6
N.3	Monte	2381901	5072556	1.0 m circa	10	-5, -6.5
N.5	Valle	2381542	5072298	1.0 m circa	10	-7, -8
N.8	Valle	2382186	5072461	1.0 m circa	10	-4, -7

Tab. 7 – Misure piezometriche

Parametri	Frequenza	Metodiche
Torbidità, temperatura, conducibilità elettrica a 20°, pH, potenziale redox, ossigeno disciolto (in mg/l e in % sat), TOC (oppure in alternativa COD), cloruri, solfati, solfuri, nitrati, nitriti, bicarbonato, ammoniaca, sodio, potassio, magnesio, calcio, boro, ferro, manganese. Alluminio, antimonio, argento, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, ferro, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, manganese, tallio, zinco. Clorometano, triclorometano, cloruro di vinile, 1,2-dicloroetano, 1,1-dicloroetilene, tricloroetilene, tetracloroetilene, esaclorobutadiene, sommatoria organoalogenati, 1,1-dicloroetano, 1,2-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano, 1,1,2-tricloroetano, 1,2,3-tricloropropano, 1,1,2,2-tetracloroetano. Idrocarburi totali.	Semestrale per i primi 2 anni Annuale per gli anni successivi previo accordo con l'ARPA FVG	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, Iso, ASTM, etc.

Rumore

Entro sei mesi dalla approvazione del Piano comunale di classificazione acustica di cui all'art. 23 della L.R.16 del 18.06.07 ed ogniqualvolta si realizzino modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore dovranno essere eseguite misure fonometriche presso il perimetro ed i recettori più prossimi allo stabilimento.

I rilievi dovranno essere eseguiti in accordo con quanto previsto dalle norme tecniche contenute nel DM 16/03/98; i risultati dovranno riportare oltre ai puntuali parametri di rumore indicati dalla vigente normativa in acustica, anche i grafici relativi all'andamento temporale delle misure esperite e gli spettri relativi all'analisi in frequenza per bande in terzi di ottava lineare.

Il tempo di misura deve essere rappresentativo dei fenomeni acustici osservati (tenendo in considerazione, oltre che le caratteristiche di funzionamento dell'impianto, anche le condizioni meteorologiche del sito) e nel caso di misure effettuate con la tecnica di campionamento si dovranno seguire le indicazioni indicate nelle norme di riferimento internazionale di buona tecnica (norme UNI serie 11143, UNI 9884, UNI 10855).

I rilievi dovranno essere eseguiti a cura di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art.2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995.

3.b GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

Le tabelle 8 e 9 specificano i sistemi di controllo sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare sui macchinari.

Tab. 8 – Controlli sui macchinari

Macchina	Parametri			Perdite		
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità ⁶	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Forno di riscaldamento a spinta	Temperatura, CO, NOx,	Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo	Regime	Strumentale	CO, NOx	Sistema informatico; certificati di analisi; certificati termocoppie
Forno di riscaldamento HCT						
Forno di trattamento termico						
Impianto trattamento acque	D.Lgs. 152/06 Allegato 5 Tabella 3 (reflui in ingresso) Portata	In corrispondenza ai campionamenti di autocontrollo e, 1/gg; controllo visivo dello scarico		Strumentale/visivo	Livello del sedimentato	Registro manuale, Certificati di analisi allo scarico
Sedimentatore/disoleatore su scarico in corpo idrico superficiale	Perdita di carico	1/settimana		Strumentale/visivo	Livello del sedimentato, stratificazione degli oli	Registro manuale, Certificati di analisi allo scarico
Filtri abbattimento polveri impianto granigliatura				Strumentale/visivo	Polveri, metalli	Certificati analisi emissioni; Registro manuale, controlli visivi
Filtro aspirazione fumi banco ossitaglio/plasma	CO, NOx, polveri					

Tab. 9– *Interventi di manutenzione ordinaria*

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Forno di riscaldamento a spinta; Forno di riscaldamento HCT; Forno di trattamento termico	Verifica e eventuale sostituzione refrattari	2/anno	Registro
Forno di riscaldamento a spinta; Forno di riscaldamento HCT; Forno di trattamento termico	<i>Verifica e eventuale sostituzione termocoppie</i>	1/anno o a guasto	Registro
Forno di riscaldamento a spinta; Forno di riscaldamento HCT; Forno di trattamento termico	<i>Verifica combustione ed eventuale sostituzione valvole ecc</i>	1/anno o a guasto	Registro
Forno di riscaldamento a spinta	<i>Verifica e eventuale sostituzione recuperatore fumi</i>	2/anno	Registro
Impianto trattamento acque	Carro scrematore <i>Pompe/tubazioni</i> <i>Torri raffreddamento</i>	1/mese	Registro
Impianto trattamento acque	<i>Asporto fanghi</i>	Variabile (minimo 2/anno)	Registro
Impianto trattamento acque	<i>Asporto olii</i>	Variabile (controllo visivo minimo 1/settimana)	Registro
Sedimentatore/disoleatore su scarico acque in corpo idrico superficiale	<i>Asporto fanghi</i>	Variabile (minimo 2/anno)	Registro
Sedimentatore/disoleatore su scarico acque in corpo idrico superficiale	<i>Asporto olii</i>	Variabile (controllo visivo minimo 1/mese)	Registro
Filtro abbattimento polveri impianto granigliatura; Filtro aspirazione fumi banco ossitaglio/plasma	<i>Verifica ed eventuale sostituzione cartucce filtranti</i>	Come da manuale d'uso	Registro
Dissabbiatori, disoleatori e condotte di acque meteoriche	<i>Asporto olii, asporto fanghi e pulizia condotte</i>	Secondo necessità minimo 1/anno	Registro

Controlli sui punti critici

Le tabelle 10 e 11 evidenziano i punti critici degli impianti e gli interventi di manutenzione che devono essere effettuati.

Tab. 10- *Punti critici degli impianti e dei processi produttivi*

Macchina	Parametri			Perdite		
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Forno di riscaldamento a spinta; Forno di riscaldamento HCT; Forno di trattamento termico	Combustione	Costante	Regime	Sistema informatico	CO, NOx,	Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo
Impianto trattamento acque	Pompe /tubazioni	Costante		Sistema informatico	Idrocarburi	Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo
Sedimentatore/disoleatore su scarico acque in corpo idrico superficiale	Esaurimento capacità disoleatore	1/mese		Controllo visivo	Idrocarburi	Registrazione manuale; controlli visivi
Filtro abbattimento polveri impianto granigliatura	Intasamento cartucce filtranti	Come da manuale d'uso		Registrazione perdite di carico/controllo visivo	Polveri; metalli	Registro
Filtro aspirazione fumi banco ossitaglio /plasma					CO, NOx, polveri	

Tab. 11 – *Interventi di manutenzione sui punti critici*

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Forno di riscaldamento a spinta; Forno di riscaldamento HCT; Forno di trattamento termico	Quello richiesto dal sistema	Ad ogni allarme generato dal sistema	Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo
Impianto trattamento acque			
Sedimentatore/disoleatore su scarico acque in corpo idrico superficiale		A necessità	Registro
Filtro abbattimento polveri impianto granigliatura			
Filtro aspirazione fumi banco ossitaglio/plasma			

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

La tabella 12 indica la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare qualora all'interno dell'impianto siano presenti le strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 12 – Aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Recipienti criogenici per gas tecnici	<i>Controlli effettuati a carico S.I.A.D.</i>					
Serbatoio interrato gasolio da autotrazione	Volume stoccato	Settimanale	Informatica			
Fusti olii esausti				Ispezione visiva	Settimanale	Registro
Deposito lubrificanti						

Indicatori di prestazione

Dovranno essere monitorati degli indicatori di prestazione secondo le modalità della tabella 13.

Tab. 13- Monitoraggio degli indicatori di prestazione.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Frequenza di monitoraggio	Modalità di registrazione
Consumo di energia elettrica per tonnellata di prodotto finito	MWh/tonn.	Annuale	Registro
Consumo di acqua per tonnellata di prodotto finito	m3 / tonn.		

Tab. 14 - Attività a carico dell'Ente di controllo (A.R.P.A.).

Tipologia di intervento	Frequenza	Modalità
Controllo degli scarichi idrici	Annuale	Verifica delle modalità con cui vengono effettuati gli autocontrolli ovvero verifica tramite campionamenti ed analisi di iniziativa ARPA, secondo i propri programmi di lavoro, con riserva di effettuare analisi anche su parametri diversi da quelli degli autocontrolli
Monitoraggio delle acque sotterranee		
Controllo delle emissioni in atmosfera	Annuale	Verifica delle modalità con cui vengono effettuati gli autocontrolli ovvero verifica tramite campionamenti ed analisi di iniziativa ARPA, secondo i propri programmi di lavoro, con riserva di effettuare analisi anche su parametri diversi da quelli degli autocontrolli
Controllo delle emissioni sonore	A seguito della approvazione del Piano comunale di classificazione acustica di cui all'art. 23 della L.R.16 del 18.06.07 e in caso di modifiche al lay-out produttivo	Verifica delle modalità con cui vengono effettuati gli autocontrolli ovvero verifica con rilievi di iniziativa ARPA, secondo i propri programmi di lavoro
Controllo della gestione dei rifiuti	Annuale	Verifica dell' idoneità della gestione dei rifiuti da parte della ditta
Visita ispettiva	Annuale	Verifica della documentazione relativa agli interventi di controllo e manutenzione degli impianti di trattamento/abbattimento in conformità alle condizioni dell'AIA.